

25ª DOMENICA T.O. B

22 settembre 2024



Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni.

Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera.

Noi canteremo gloria a Te

Noi canteremo gloria a Te,
Padre che dai la vita,
Dio d'immensa carità,
Trinità infinita.

Tutto il creato vive in Te,
segno della tua gloria;
tutta la storia ti darà
onore e vittoria.

PERDONARE *[Dalla lettera di Giacomo]*

“Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera”.

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra
*agli uomini amati dal Signore...***

COLLETTA

O Dio, Padre di tutti gli uomini, tu vuoi che gli ultimi siano i primi e fai di un fanciullo la misura del tuo regno; donaci la sapienza che viene dall'alto, perché accogliamo la parola del tuo Figlio e comprendiamo che davanti a te il più grande è colui che serve. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

AMEN.

Dal libro della Sapienza (2,12a.17-20)

Il giusto è sempre contestato e perseguitato. Il libro della Sapienza oggi ce ne parla e la liturgia vede in questo brano una profezia della persecuzione che condusse Gesù alla sua passione e morte.

Dissero gli empi:

«Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo
e si oppone alle nostre azioni;
ci rimprovera le colpe contro la legge
e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta.
Vediamo se le sue parole sono vere,
consideriamo ciò che gli accadrà alla fine.
Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto
e lo libererà dalle mani dei suoi avversari.
Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti,
per conoscere la sua mitezza
e saggiare il suo spirito di sopportazione.
Condanniamolo a una morte infamante,
perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Dal Salmo 53

Nelle persecuzioni della Chiesa sale ancora la supplica al Signore, sostegno dei giusti.

INSIEME: Il Signore sostiene la mia vita.

Dio, per il tuo nome salvami,
per la tua potenza rendimi giustizia.
Dio, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.

Poiché stranieri contro di me sono insorti
e prepotenti insidiano la mia vita;
non pongono Dio davanti ai loro occhi.

Ecco, Dio è il mio aiuto,
il Signore sostiene la mia vita.
Ti offrirò un sacrificio spontaneo,
loderò il tuo nome, Signore, perché è buono.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo (3,16-4,3)

Anche tra i primi cristiani sorgevano discordie e liti. Giacomo scrive per questi fratelli, per indurli a pensieri e a voleri non di odi, di guerre e di egoismi, ma di pace, di concordia, di mitezza. Oggi lo dice anche a noi.

Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.

Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni.

ALLELUIA, ALLELUIA.

*Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo,
per entrare in possesso della gloria
del Signore nostro Gesù Cristo.*

ALLELUIA.

Dal Vangelo secondo Marco (9,30-37)

Marco ci presenta l'insegnamento di Gesù sulla concezione dell'autorità.

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

CREDO

CREDIAMO IN DIO PADRE CREATORE dell'umanità che ha bisogno della nostra collaborazione perché il suo amore, il suo perdono e la sua generosità giungano ad ogni creatura...

CREDIAMO NEL FIGLIO, IN GESÙ CRISTO che è venuto ad inaugurare il regno di Dio, quel regno dove al posto dell'accumulo ci sia la condivisione, dove al posto del dominio ci sia il servizio...

CREDIAMO NELLO SPIRITO SANTO potenza dell'amore di Dio che fa scoprire in noi nuove capacità inedite di concedere il perdono e di condivisione generosa...

CREDIAMO INFINE NELLA CHIESA, nella nostra chiesa cattolica quale spazio di amore e libertà dove ogni persona si senta amata, rispettata e riconosciuta nella sua dignità...

Padre questa è la nostra fede e questo è il nostro impegno che ti chiediamo di rafforzare con la potenza della tua benedizione, in Cristo nostro Signore. AMEN.

Alberto Maggi

PREGARE

Tutti abbiamo bisogno dell'aiuto che viene dall'alto. Invochiamo da Gesù ciò che il mondo intero aspetta dal suo amore provvidente.

Preghiamo insieme e diciamo: **Insegnaci a servire, Signore Gesù.**

- **Ricordati della tua Chiesa.** Testimoni al mondo che l'autorità che tu ci hai insegnato con la vita è il servizio verso tutti, **ti preghiamo.**
- **Ricordati di coloro** che in qualunque modo si prestano per soccorrere chi è nel bisogno. La loro carità sia riflesso del tuo amore, **ti preghiamo.**
- **Ricordati di noi qui presenti.** Non si trovi impreparato il nostro cuore quando nella vita ci visita il dolore, **ti preghiamo.**

Soccorrici, Signore Gesù, nelle prove della vita. Rendici, come te, servi dell'umanità per poter vivere un giorno nella gloria del tuo regno. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i beni nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

DOPO LA COMUNIONE

Guida e sostieni, Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

RESTA CON NOI SIGNOR

Resta con noi, Signor, noi Ti preghiam:
al mondo errante dona pace e amor.
Senza di te, il viver nostro è van:
resta con noi, Signor, con noi, Signor.

Resta con noi: l'oscura notte vien;
su nostra vita splenda il tuo fulgor.
Luce Tu sei: deh! illumina il cammin.
Resta con noi, Signor, con noi Signor.

GIACOMO 3,16-4,3.

L'autore della lettera di Giacomo è un individuo molto concreto: più che dei principi si preoccupa dei criteri pratici per distinguere la vera dalla falsa sapienza. È lo stesso criterio che ha usato per definire la bontà o la cattiveria del parlare, cioè della parola. Egli evidenzia ben otto qualità della vera sapienza (v. 17) il cui obiettivo finale è aiutare a vivere relazioni autentiche, fondandole sull'agàpe. In questo modo «donna Sapienza» è proiettata a costruire la pace come dimensione propria della condizione umana. In tutto ciò non c'è posto per la gelosia, le liti e le guerre, frutti dell'egoismo insano che produce morte. Colui che ha saputo dimenticare totalmente se stesso per donarsi agli altri è il Cristo che oggi proclamiamo nella Parola e condividiamo nel Pane, spezzato dall'Assemblea.

[Paolo Farinella]